

c'era una volta
Pier Paolo Pasolini

di Fulvio Abbate

in edicola il libro
con l'Unità a € 5,90 in più

18

venerdì 8 luglio 2005

Unità
18

ECONOMIA & LAVORO

c'era una volta
Pier Paolo Pasolini

di Fulvio Abbate

in edicola il libro
con l'Unità a € 5,90 in più

Parmigiano

Respiro di sollievo per il made in Italy alimentare: il «parmigiano», imitazione povera e abusiva del parmigiano-reggiano, non ha ottenuto il passaporto internazionale di legalità come invece richiesto dagli Stati Uniti. Solo nel 2004 dai caseifici Usa sono uscite 64mila tonnellate di «parmigiano»



SCIOPERO NEGLI AEROPORTI CANCELLATI 92 VOLI ALITALIA

Forti disagi nel trasporto aereo, ieri, a causa della cancellazione dei voli decisa dalle compagnie aeree in seguito allo sciopero di quattro ore degli addetti ai servizi aeroportuali. In particolare, l'Alitalia ha cancellato 92 voli (46 internazionali e 46 nazionali), 78 dei quali a Fiumicino. La protesta è stata proclamata da Filt, Fit, Uilt e Ugl contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel dicembre 2003.

QUOTE LATTE, IN PIEMONTE MULTA RECORD DA 30 MILIONI

Una cifra record, quasi 30 milioni di euro di multa per aver sfiorato le quote latte. Il Tribunale di Alba (Cuneo) ha respinto tre ricorsi della Cooperativa Produttori Latte Savoia 6 che si era rivolta ai giudici per contestare le sanzioni comminate dalla Provincia di Torino per aver violato la legge 119 del 2003. La sentenza, che obbliga la cooperativa a pagare la multa, è inappellabile ed eseguibile da ora. Ultima, e unica, speranza, il ricorso in Cassazione.

Bnl, è tutta una questione di prezzo

Per la conquista della banca vertice tra Consorte e «contropatto». Ma le posizioni sono distanti

di Roberto Rossi / Roma

PREZZO La riunione tra gli immobilieri romani e Unipol, si è chiusa con un nulla di fatto. L'intesa, che avrebbe garantito la cessione delle loro quote al gruppo assicurativo, è saltata per una questione di soldi. Di prezzo. La partita di Bnl è ancora tutta da giocare.

La cronaca della giornata inizia con la riunione dei soci del contropatto a Roma, nella sede di Caltagirone, tenuta nel primo pomeriggio. Attorno a un tavolo si sono ritrovati Francesco Gaetano Caltagirone, Giuseppe Statuto, Danilo Coppola, Stefano Ricucci, Tiberio Lonati, Vito Bonsignore, Giulio Grazioli e Giampiero Tasco, il presidente del contropatto. In tutto controllano il 27,49% della banca romana. Gli immobilieri, che da tempo si oppongono agli azionisti forti di Bnl (gli spagnoli della Bbva, Generali e Della Valle), prima hanno concordato la loro strategia - «decideremo all'unanimità» aveva detto Danilo Coppola prima di entrare -, poi hanno alzato il telefono e chiamato Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, i due amministratori della compagnia assicurativa, per quello che era un appuntamento, anche se Unipol ha sempre negato, concordato da tempo. La riunione è durata diverse ore. Le posizioni alla fine sono rimaste distanti. Secondo fonti vicine agli immobilieri tutto è ruotato attorno al prezzo con il quale Unipol era disposta a pagare le azioni Bnl. Prezzo non superiore a 2,6 euro. Molto lontano da quello fatto dal contropatto, «appena sotto i tre euro». E alla fine la soluzione non è stata trovata (neanche a 2,75 euro). Nei due comunicati l'incontro è stato definito «interlocutorio». Adesso la palla, sempre secondo gli immobilieri, è nelle mani di Unipol. «È Consorte che deve

Bnl, le squadre in campo

Il patto del presidente

Bbva	14,75
Generali	8,72
Della Valle	4,99
Totale Patto	28,46

Il contropatto

Ricucci	4,99
Caltagirone	4,96
Coppola	4,92
Statuto	4,90
Bonsignore	4,24
Lonati	2,48
Grazioli	1,00
Totale Contropatto	27,49

Fuori Patto

Unipol	9,99
Popolare Vicenza	3,63
Bper	1,97
Lodi	1,70

dati in %

trovare la soluzione» ha spiegato la fonte. In poche parole deve alzare il prezzo. Per ora non sono fissati altri incontri. Gli immobilieri stanno aspettando anche le mosse degli spagnoli della Bbva. La cui offerta di scambio, del valore di 2,5 euro, sta andando male. «Se Bbva facesse un altro piccolo sforzo proponendo una parte cash - sempre secondo la fonte interpellata - si potrebbe pensare anche di vendere».

Il gruppo assicurativo starebbe trattando con Credit Suisse per il sostegno finanziario



La sede romana della Bnl Foto di Pier Paolo Cito/Ap

Nel caso, comunque, che Unipol trovasse un accordo con il contropatto (per un esborso superiore ai due miliardi di euro) sarebbe costretta a lanciare un'offerta obbligatoria su Bnl. La compagnia di Consorte avrebbe anche trovato l'interlocutore finanziario: Credit Suisse. «Stiamo cercando di capire se l'operazione può stare in piedi, come strutturarla e quali eventuali alternative sono possibili» ha riferito un autorevole fonte finanziaria all'agenzia Radiocor. «Occorre capire anche quali sono i vincoli entro cui bisogna muoversi» ha precisato la stessa fonte. Credit Suisse non avrebbe il ruolo di semplice finanziatore di una contro-scalata su Bnl. Il suo coinvolgimento sarebbe «più ampio». Nel 2003 Unipol acquistò Winterthur Italia proprio da Credit Suisse.

INCHIESTA

Bankitalia-Antonveneta, i pm ascoltano Frasca

FRANCESCO FRASCA, responsabile dell'area vigilanza di Bankitalia, è stato ascoltato ieri, con l'assistenza del suo avvocato Franco Coppi, a Roma come indagato per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta romana sulle presunte irregolarità legate alla scalata ad Antonveneta. A porre le domande a Frasca sono stati i pm Achille Toro e Perla Lori. Il coinvolgimento del manager nella vicenda è subordinato ai controlli esercitati dall'istituto di emissione con particolare riferimento al capitale della Banca Popolare di Lodi. Nella stessa inchiesta sono indagati anche l'amministratore delegato della Popolare di Lodi, Giampiero Fiorani, il quale sarà interrogato dai magistrati romani mercoledì prossimo, e il presidente Giovanni Benvenuto. Intanto, il tribunale di Padova si è riservato ieri pomeriggio la decisione sul reclamo avanzato dall'Bpl contro il provvedimento di sospensione del cda votato nell'assemblea del 30 aprile, che aveva richiamato in prorogato il precedente board. «Il collegio - ha detto al termine dell'udienza il presidente, Francesco Lippello - si è riservato la decisione che sarà depositata nell'arco di una settimana».

Fassino sta con l'Unipol

Abete si lamenta della posizione del segretario Ds sulle opa bancarie

/ Roma

BATTIBECCO Piero Fassino parla di scalate e immobilieri. E Luigi Abete se la prende con Fassino. L'argomento? Bnl, di cui Abete è l'attuale presidente. In una

intervista al Sole 24 Ore il segretario dei Democratici di sinistra ha difeso l'operato di Unipol, una delle contendenti della banca romana, mal vista dall'establishment perché considerata di «sinistra». «Se le cooperative crescono - ha detto Fassino - a me fa piacere, ma naturalmente sono società che si muovono sulla base di logiche di mercato e di impresa. Unipol è interessata a stare nel settore bancario sulla base di una esigenza di natura industriale. Persegua questo obiettivo sulla base del mercato, senza altri fini. E lo fa utilizzando gli strumenti previsti dalle leggi». Come l'offerta di pubblico acquisto. «Non vedo perché Unipol non possa essere presente in modo più massiccio nel settore bancario». Una battuta anche su Mps uscita da Bnl in contrasto con Bologna. «Il Monte dei Paschi? Scelte autonome che non condivido. Troverei sbagliato un

Il leader della Quercia non condivide l'isolamento scelto dal Monte Paschi di Siena

arroccamento solo sul terreno senese o toscano».

Dichiarandosi «non colpito» dalle dichiarazioni di Fassino, Abete ha sottolineato, invece, come «basta leggere il testo unico della finanza e si capisce che esistono due tipi di opa: quella volontaria che offre a tutti i risparmiatori e gli azionisti il prezzo massimo uguale per tutti e l'opa obbligatoria che si verifica solo in alcuni casi previsti dalla legge, che offre ad alcuni azionisti il prezzo massimo e ad altri il prezzo medio. Quindi parlare genericamente di opa non è di secondaria importanza».

La polemica innescata dall'intervista è stata poi dirottata sugli immobilieri, aderenti al contropatto di Bnl, quello che si è opposto proprio ad Abete. E più in particolare su uno dei più attivi, Stefano Ricucci. Questa l'interpretazione di Fassino su questa nuova generazione di capitalisti: «Non c'è un'attività imprenditoriale che sia pregiudizialmente migliore o peggiore di un'altra, né sul piano morale né su quello economico. Dobbiamo superare le vecchie gerarchie dell'industrialismo. Quello che conta è che ognuno rispetti le leggi e le regole di mercato, sia trasparente e si impegni a tutelare i beni di interesse generale».

Questa la risposta di Abete: «Ci sono dei costruttori che fanno parte del contropatto, che sono fior di imprenditori e non bisogna fare un'assimilazione alla battuta che ha fatto Fassino. I miei azionisti sono comunque tutti ben graditi e rispettati». Rispettati e con pregiudizi sbagliati, ma sugli immobilieri, o su una parte di essi, resta comunque un dubbio: capire dove nascono le loro fortune.

ro.ro.

Del Vecchio con gli occhi a mandorla, Luxottica fa shopping in Cina

La multinazionale italiana degli occhiali acquista la catena Xuelian Optical Technology che possiede 79 negozi a Pechino. Costo, 17 milioni di euro

Un'altra azienda italiana punta sul più promettente mercato mondiale, quello cinese. A fare shopping in Estremo Oriente è stata Luxottica. Il gruppo presieduto da Leonardo Del Vecchio ha acquisito il 100% di Xuelian Optical, catena leader nel segmento degli occhiali da vista di fascia alta a Pechino. L'operazione, di ammontare non eccezionale ma che apre prospettive importanti, è stata conclusa sulla base di un controvalore di circa 17 milioni di euro, cui si aggiungono 4 milioni di euro di debiti. Xuelian Optical gestisce 79 negozi, tutti nella capitale Pechino,

e, relativamente all'ultimo esercizio, ha registrato vendite per 10 milioni di euro. In realtà per il gruppo di Del Vecchio non si tratta della prima importante operazione in questa area geografica. Infatti, Luxottica è già presente a Hong Kong con altri settanta negozi. Tornando all'ultima acquisizione, per il completamento della transazione si attende l'approvazione delle autorità cinesi, che dovrebbe giungere entro fine anno. «È un'acquisizione particolarmente significativa - ha commentato lo stesso Del Vecchio - poiché rafforza la nostra presenza in quello che sta rapidamente



Leonardo De Vecchio Foto Ansa

diventando uno dei più importanti mercati del mondo per gli occhiali di fascia alta». Naturalmente, l'espansione del gruppo italiano si inquadra nell'ambito della prevista crescita dei consumi di beni di lusso in Cina, un fenomeno che si annuncia addirittura tumultuoso nei prossimi anni. Luxottica - si legge in una nota della società - continuerà a seguire da vicino lo sviluppo del mercato cinese, dove la concentrazione nel settore retail del segmento vista è ancora bassa, e i tassi di crescita sono al di sopra, anche di tre volte, rispetto ai mercati più sviluppati.

Mondadori acquista 62 impianti per la radio

ARNOLDO MONDADORI Editore ha perfezionato tramite la controllata Monradio, cui fa capo l'emittente radiofonica nazionale R101, l'acquisizione di 62 impianti di trasmissione e relative frequenze, per un investimento complessivo di 20,4 milioni di euro. L'operazione rientra nel piano di acquisizioni frequenze di Monradio. In seguito all'accordo, la percentuale di utenti raggiungibili dal segnale di R101 supera ora il 75%.

ERRATA CORRIGE

Con riferimento all'Avviso di Convocazione di Assemblea Ordinaria dei Soci di AGRA-AIPROCO, Società Cooperativa Agricola, Via Garofolana, 636 - 41058 Vignola (MO), apparso sul quotidiano L'Unità edizione Nazionale del giorno 6 luglio 2005, si precisa che il testo del punto 7 è il seguente: «Attribuzione dell'incarico di certificazione dei bilanci d'esercizio con chiusura dal 31/03/06 al 31/03/08 ad una società di revisione ai sensi della Legge 59/92», anziché «Attribuzione dell'incarico di certificazione dei bilanci d'esercizio con chiusura dal 31/03/06 al 31/08/08 ad una società di revisione ai sensi della Legge 59/92», come erroneamente riportato.

Resta valido tutto il resto.